



COMUNE DI PONTE DI LEGNO

Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 16 del 30/04/2025

ORIGINALE

Oggetto:	RISPOSTA INTERROGAZIONI PRESENTATE DAL GRUPPO DI MINORANZA "PARTECIPARE PER CAMBIARE".
----------	---

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno **DUEMILAVENTICINQUE** il giorno **TRENTA** del mese di **APRILE** alle ore **18.30**, presso questa Sede Municipale, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei Signori:

COGNOME E NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FAUSTINELLI IVAN	Sindaco	X
ZAMPATTI ANDREA	Consigliere	X
MORESCHI FERDINANDO	Consigliere	X
SAJEVA LAURA MARIA	Consigliere	X
PANCHIERI MATTEO	Consigliere	X
GUERINI STEFANO	Consigliere	X
ZAMPATTI MARA	Consigliere	assente
DELBONO LUCA	Consigliere	assente
BULFERETTI FERRUCCIO	Consigliere	X
RIZZI MARIO	Consigliere	X
ZANOLETTI ELEONORA	Consigliere	assente

Risultano presenti n. 7 consiglieri comunali ed il Sindaco.

Partecipa l'Assessore esterno vicesindaco Pedretti Aurelio.

Partecipano altresì i Pro Sindaci Faustinelli Massimiliano e Franceschetti Michele.

Assume la Presidenza il **Dott. Ivan Faustinelli** in qualità di **SINDACO** assistito dal **Segretario Comunale Dott. Fabio Gregorini**.

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Consiglio Comunale, come sopra riunito, ha adottato il provvedimento entro riportato.

Si trascrive nel seguito la discussione sulla richiesta di informazioni presentate dal gruppo di minoranza e discusse in coda agli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno per concorde volontà dei gruppi consiliari.

Abbiamo chiuso la trattazione dei punti all'ordine del giorno ed ora, come detto in apertura del Consiglio, discuteremo l'interrogazione del Gruppo di minoranza, che è una sola, ma con sette differenti domande. Visto che non ci aspettavamo di ricevere questa interrogazione, proprio per il fatto che si parlava di Bilancio e quindi davamo per scontato che non sarebbe arrivata nessuna interrogazione e poi anche l'orario in cui abbiamo fissato la seduta del Consiglio Comunale è anomalo per cui, visto che i tempi sono già abbastanza stretti, chiederei, dal momento che sono sette diversi argomenti, se è possibile fare una domanda, alla quale noi rispondiamo e magari facciamo una replica a testa, in quanto è corretto che voi ci diciate se siete soddisfatti delle risposte o meno. Noi facciamo una replica e due interventi a testa per ogni domanda penso che potrebbero essere sufficienti, ovviamente se non ci sono particolari argomenti che meritano ulteriori approfondimenti. Per essere quindi più chiari nei confronti di chi ci segue da casa, magari facciamo domanda e risposta su ogni argomento per cui, invece di farvela leggere tutta, facciamo un punto per volta, se siete d'accordo.

- CONSIGLIERE BULFERETTI ?

Sì, una per una.

- SINDACO

OK, quindi se volete iniziare...

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Chiedo scusa, ma sulla convocazione del Consiglio è scritto "Seduta ordinaria". Se fosse stato scritto "Seduta straordinaria", non l'avremmo presentata.

- SINDACO

Non c'è problema. Tra l'altro ho detto prima i motivi per i quali noi siamo favorevoli a discuterla. Per essere però precisi e leggere alla lettera il Regolamento del Consiglio Comunale, questo prevede in nelle sedute in cui si tratta di Bilancio, sia di Bilancio di previsione che di Bilancio consuntivo, non si potrebbero portare interrogazioni...

CONSIGLIERE BULFERETTI

Se lo scrivete...

- SINDACO

È proprio scritto nel Regolamento, ma lasciamo stare, in quanto non c'è nessun problema. Siamo qui per confrontarci e noi non ci sottraiamo mai al confronto. Prego!

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Punto 1: Acquedotto di Santa Apollonia

Faccio un rinvio alla nostra segnalazione risalente all'agosto del 2023. La situazione era stata documentata fotograficamente. È stata risolta? Aggiungo che ci sono altre problematiche relative agli acquedotti del Comune e non solo questa. Se vuole rimandare la risposta perché non è aggiornato...

- SINDACO

No, no. L'interrogazione l'avete presentata sabato e noi abbiamo avuto tutto il tempo per documentarci, quindi abbiamo preparato le risposte e siamo pronti a fornirvele.

Relativamente al fatto di aver risolto, quindi se siamo intervenuti rispetto alla situazione dell'acquedotto di Santa Apollonia, al riguardo non era chiarissima la domanda. Credo di aver capito che voi vi riferiate all'opera di presa località Palazzo, dove avevate fatto vedere che il recinto intorno all'opera di presa era deteriorato. Se la domanda era questa, purtroppo la risposta è no, nel senso che non siamo ancora intervenuti. L'anno scorso non siamo riusciti a farlo e durante l'inverno non ce n'era necessità, in quanto il problema legato alle sorgenti è quello degli animali selvatici, ma soprattutto dei greggi di pecore che vanno a pascolare in quelle zone e possono poi andare ad interferire con la sorgente, quindi andare ad inquinare la sorgente che poi porta l'acqua all'acquedotto comunale... Non l'abbiamo quindi ancora fatto, però ci impegniamo a farlo prima dell'estate, ossia prima che arrivi la stagione in cui arriveranno i greggi. Su questo ne facciamo quindi mea culpa e ci impegniamo ad intervenire prima della stagione estiva.

Rispetto alla seconda domanda, ossia se ci siano altre problematiche sugli acquedotti, non c'è niente di particolarmente grave da segnalare. Non so se l'abbiate saputo, ma comunque quest'inverno c'è stato qualche problema sull'acquedotto del Tonale, in quanto si era formata una bolla d'aria all'interno della rete, cosa che purtroppo era già successa tanti anni fa, quando io non ero ancora Sindaco, quindi credo circa decina di anni fa. Si pensava fosse un caso isolato, ma invece questo inverno la situazione si è purtroppo ripetuta. È stata una situazione abbastanza pesante, nel senso che abbiamo riscontrato questo problema verso la coda della stagione, ma era un weekend, quindi gli alberghi erano ancora pieni di persone. Purtroppo si è trattato di un incidente abbastanza grave, in quanto alcuni alberghi sono rimasti di fatto senza acqua, peraltro verso l'ora di cena e quindi ciò ha creato diversi problemi. Siamo stati pronti ad intervenire e siamo riusciti, in qualche modo, a risolvere il problema, anche se la risoluzione completa ha necessitato di più giorni e ciò dopo aver interpellato una serie di esperti del settore. Peraltro la cosa era molto anomala, nel senso che noi avevamo gli alberghi e le strutture senza acqua, con la vasca che traboccava perché era troppo piena e ne usciva un tubo grosso così. Era quindi una cosa molto strana e di difficile spiegazione, ma poi, interpellando diversi esperti del settore, abbiamo capito che il problema può essere dato dal fatto che non c'è uno sfiato dell'aria alla vasca principale. Il lavoro che andremo quindi a fare in primavera e che stiamo già organizzando è quello di creare questo sfiato. Stiamo parlando di una operazione che non comporta nemmeno particolari interventi, né dal punto di vista realizzativo e neanche dal punto di vista economico ed è un intervento che sicuramente andremo a fare prima dell'estate, in modo da evitare che questa cosa si ripeta. Come infatti ho detto – al riguardo ci scusiamo con tutti gli utenti –, purtroppo è stata una cosa che ha creato un danno e un disagio non indifferente per gli albergatori stessi, ma di conseguenza anche per tutti gli utenti che alloggiavano in quelle strutture ricettive.

Prego!

- CONSIGLIERE RIZZI

Usiamo il metodo che ha detto lei, ossia del botto e risposta. Passiamo quindi al successivo argomento.

- SINDACO

Se vuole fare un ulteriore intervento su questo punto.

- CONSIGLIERE RIZZI

Certo, in quanto vorrei dire due o tre cose.

Innanzitutto lei dovrebbe apprezzare e non dire sette punti tutti insieme. Lei dovrebbe apprezzare queste cose qui, in quanto noi le diamo delle segnalazioni gratuitamente, ma lo facciamo per il bene nel nostro paese e non per altri motivi, visto che anche se volessimo cercarli, credo che non li troveremmo.

Guardi, Sig. Sindaco, relativamente alla questione dell'acquedotto, io ho avuto la fortuna o la sfortuna di trovare un'Azienda energetica, quindi qualcosa ne so e non voglio millantare nulla, perché non è proprio il caso. La questione degli acquedotti è fondamentale anche da un punto di vista sanitario. Le ricordo che il responsabile di questo è il Sindaco e se andiamo a vedere cosa vuol dire "responsabile" in giurisdizione, vediamo che "responsabile" vuol dire "colpevole". Occorre quindi ricordare che la tenuta e un controllo scrupoloso saltuario e non occasionale va fatto sulle prese d'acqua, visto sono un punto critico e non solo per gli animali selvatici – al riguardo convengo con lei – in quanto la zona lì è molto frequentata anche adesso. Io frequento il luogo per motivi che non sto qui a dire e le assicuro che lì gli animali sono frequenti. Questo mi fa anche piacere, per cui non sto criticando questo aspetto, ma potrebbe succedere che un animale muoia sulla presa e se la presa non è adeguatamente tutelata, non so io cosa possa succedere, comunque non solo qualche mal di pancia ma, in maniera non auspicabile, anche di più,

Voglio poi sottolineare un'altra cosa, per finire il mio intervento. Io, già in precedenti Consigli Comunali, probabilmente quando c'ero prima, avevo suggerito ai pastori che gestiscono le loro greggi di cominciare a gestirle e non invece a stare all'osteria durante il giorno, mentre le greggi vanno dove vogliono. Io ho letto il Regolamento del Consiglio Comunale, che – guarda a caso – condivido, così non potete dire che questa minoranza non è mai d'accordo su nulla e anche su questo non lo condividiamo. Lo abbiamo quindi letto e debbo dire che è stato fatto bene, però non è osservato perché le greggi debbono stare, stante il Regolamento Comunale – vado a memoria, in quanto non l'ho letto in questi giorni – a 250 metri dalle abitazioni e debbono stare a 250 metri dalle prese dell'acqua e ciò per ovvi motivi, al di là della recinzione che manca e di tutta la tutela dell'acquedotto, che va fatta per la salvaguardia della salute delle persone. Queste persone o fanno quel che debbono fare o altrimenti si applica il Regolamento del Consiglio Comunale, che in parte è già stato disapplicato, perché io so di tre casi imputabili alla stessa persona e che dopo tre casi – guarda a caso – questo qui deve fare fagotto. Sono stato chiaro? Non si deve più dare il MUT, in quanto io sono di estrazione pastorale. Il Regolamento va quindi applicato alla lettera, anche perché di mezzo c'è la salvaguardia delle persone, quindi questi pastori debbono fare... Io non ho niente perché vengo da quell'arte lì, anzi mi sono pure simpatici, ma debbono cominciare a fare i pastori e non andare dove si vuole per tutto, in quanto qui non siamo nel Far West, dove il primo che arriva si appropria dalla terra, compresi i prati privati e tutto il resto. Loro debbono andare dove sono autorizzati, altrimenti io prenderò i miei provvedimenti in quel tempo necessario.

- SINDACO

Come da accordi, chiudo con una replica rispetto alle vostre numerose domande. Io apprezzo sicuramente il fatto che ci sottoponiate queste questioni e che ci si possa quindi confrontare nel merito di temi concreti. Io dico sempre che a me piace molto il confronto, quindi mi fa piacere poi discutere di queste cose ed è un motivo per portare in Consiglio Comunale quelle che a volte sono le chiacchiere da bar o le polemiche da bar, invece che restare nel bar, dove poi a volte si confrontano persone che non hanno gli elementi per poter entrare nel merito di quelle questioni. Se invece ne parliamo qui, dove qualcuno che segue direttamente le cose, quindi può dare risposte più dirette, è sicuramente il modo migliore per fare chiarezza anche nei confronti dei cittadini.

Fa piacere che abbiate fatto questa interrogazione, quindi noi la discutiamo molto volentieri. Io ho solo fatto una premessa, dicendo che se c'è collaborazione ed elasticità da entrambe le parti, va bene. Noi stasera abbiamo dimostrato che, nonostante ci fosse il consuntivo, nonostante le domande siano diverse ecc., la discutiamo molto volentieri, ma chiederei che fosse reciproca. Se quindi la prossima volta vi arriva un documento un giorno dopo rispetto ai termini che prevede il Regolamento, magari potreste soprassedere o magari semplicemente scrivere o fare una telefonata all'Ufficio Segreteria e chiedere: *“Come mai non mi è arrivata questa cosa? Potete mandarmela, per favore?”* e quelli risponderanno: *“Guarda, che arriva domani!”*. Questo magari è un modo per collaborare, senza essere sempre lì pronti a guardare le virgole, come abbiamo fatto noi oggi e come spero possiate fare anche voi in futuro.

Rispetto al merito della sua dichiarazione, condivido sia la parte riguardante gli acquedotti che la parte riguardante i pastori e vado a rispondere brevemente ad entrambe le cose.

Per quanto riguarda gli acquedotti, è vero che c'è questo problema, però è vero anche che la depurazione viene fatta in vasca, quindi se ci fosse una contaminazione dove c'è l'opera di presa, l'acqua che poi arriva in vasca viene depurata col sistema che abbiamo già spiegato più volte, ossia con le lampade UV all'interno della vasca, quindi teoricamente il problema viene risolto. È comunque vero che dobbiamo fare il possibile perché non si verifichi prima, quindi, nel caso specifico, adesso faremo questo lavoro e lo sistemeremo. Rispetto alle responsabilità del Sindaco – ahimè – conosco bene il tema, per cui so che chi lì ci va di mezzo, se dovesse succedere qualcosa, è il sottoscritto, quindi è per questo motivo che sono abbastanza attento su queste cose e cerco di esserlo il più possibile.

Per quanto riguarda i pastori, purtroppo sappiamo che ciò che dice lei è vero, in quanto a volte sono un po' “anarchici” – concedetemi il termine – e quindi si fa fatica a diciarli a farli ragionare e a far loro rispettare le regole, però condivido. Peraltro avevamo già discusso con Andrea e Laura, i quali si erano occupati della questione pascoli, in quanto poteva essere il caso adesso, ad inizio stagione, visto che arriva poi la stagione estiva. Durante gli anni scorsi abbiamo avuto una serie di problemi non solo legati al tema della vicinanza alle abitazioni o agli acquedotti, ma anche sulle piste ciclabili, sui sentieri, sulle strade, dal momento che a volte vanno un po' oltre a ciò che dovrebbe essere il loro ruolo e quindi lasciano un po' allo stato brado questi animali, che poi fanno anche dei danni, oppure a volte chiudono i sentieri con delle recinzioni. Praticamente fanno una serie di cose che vanno un po' contro le regole scritte nei bandi con i quali gli sono stati assegnati gli alpeggi. Nonostante ciò, noi dobbiamo tutelare il più possibile l'agricoltura di montagna, in quanto è un lavoro difficile, sono rimasti in pochi e comunque è un valore aggiunto e il tutto per una serie di motivi, tra cui i prodotti tipici, la salvaguardia del territorio, la mutazione del territorio e per mille motivi, però anche loro debbono rispettare le regole in quanto poi, sia nei confronti nostri che del territorio, ma anche dei turisti che lo frequentano, può diventare un problema.

C'è anche la questione dei cani che proteggono il gregge, che sono fondamentali per tutelare e proteggere le greggi dai lupi, ma al tempo stesso sono cani un po' aggressivi, a volte fanno paura e vanno contro le persone, quindi anche per questo deve esserci sempre un pastore a seguirli, visto che se sono cani senza il pastore, a volte potrebbero succedere dei problemi o degli attacchi, come del resto sono già successi negli anni scorsi. Per tutti questi motivi, probabilmente adesso faremo un incontro con tutti i pastori e con la Polizia Locale, cercando di spiegare loro bene quali sono le regole, sperando che quest'anno, a seguito del sollecito che faremo, siano un po' più attenti a rispettare le regole previste dai bandi.

Vi chiedo se volete passare alla domanda successiva.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Punto 2: Piazza 27 Settembre - Ponte sul Torrente Frigidolfo

Considerati gli oltre cinquant'anni dalla costruzione, era stato chiesto di verificare la staticità. Ci risulta che avevate conferito l'incarico all'Ing. Leali di Breno. Quale risultato è stato ottenuto? Ha fatto la perizia? Ha fatto qualcosa? Non ha fatto nulla?

- SINDACO

La domanda non è completamente esatta, nel senso che mi ricordo che voi avevate sollevato il tema qualche mese fa. Noi abbiamo dato un incarico e non all'Ing. Leali, ma all'Ing. Gottardi, il quale ha fatto un primo sopralluogo e ha recuperato tutta la documentazione storica riguardante la struttura, ma ci deve ancora consegnare l'elaborato finale. Dal primo sopralluogo che ha fatto sembra che occorra effettuare qualche intervento di manutenzione, in quanto alcuni copriferro sono scoperti. Sembra però che qua non ci sia niente di particolarmente grave dal punto di vista strutturale per cui, quando arriverà l'elaborato finale, sicuramente ve lo sottoporremo, visto che ce l'avete chiesto, quindi lo potremo guardare assieme, dopodiché valuteremo se e come intervenire, se è una cosa molto urgente o se invece si può procrastinare di qualche mese.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Punto 3: situazione delle fognature acque nere nel centro del paese.
Vengono segnalate immissioni direttamente nei corsi d'acqua.

- SINDACO

Dunque anche su di questa cosa...

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Sì, è generico.

- SINDACO

L'avete già sollevato questo problema.

- CONSIGLIERE BULFERETTI ?

Sì, ma era fuori dal... e allora questa volta abbiamo messo il punto.

- SINDACO

Avevamo già più o meno inquadrato il tema e oggi cercherò di essere un po' più preciso.
A noi non risulta che ci sia alcuno sversamento di acque nere direttamente nei corsi d'acqua e se a voi risulta, vi chiederei gentilmente di fare una segnalazione scritta all'Ufficio Tecnico in quanto, se così fosse, il giorno dopo andremmo a intervenire a e chiedere a chi non rispetta le regole, visto che è una cosa anche molto grave, di mettersi immediatamente in regola. Ciò che vi posso dire è che l'Ufficio Tecnico, visto che non sono ferratissimo sull'argomento, mi ha spiegato che ci sono delle zone del paese (circa il 10-15% del territorio comunale) – peraltro mi dicono che siamo uno dei Comuni in cui la percentuale è più bassa – in cui ci sono ancora le acque miste, il che vuol dire che le acque bianche e le acque nere vanno tutte all'interno delle acque nere. Questo cosa comporta? Comporta che in occasione di precipitazioni molto intense, le acque bianche, che entrano all'interno delle acque nere, creano una sovrappressione della rete e per superare questo problema ci sono degli sfioratori. Gli sfioratori sono sei all'interno del Comune di Ponte di Legno. Questi sono stati autorizzati dalla Provincia ed è una autorizzazione che dura quattro anni; è stata rilasciata nel 2022, quindi fino al 2026 è autorizzata. Tale autorizzazione prevede che nel

Caso in cui ci sia una sovrappressione della rete fognaria, dovuta alle precipitazioni, si possa versare all'interno dei corsi d'acqua il troppo pieno, che altrimenti andrebbe poi a fare esplodere i pozzetti, giusto per essere chiari.

Noi, come ho detto, abbiamo una situazione molto più felice rispetto ad altri Comuni, in quanto abbiamo solo una piccola percentuale di acque miste. Perché questo? Perché in questi anni, grazie agli investimenti sul teleriscaldamento, abbiamo scavato buona parte delle strade del paese e abbiamo separato le acque bianche dalle acque nere e quindi – per fortuna – questo fenomeno è abbastanza limitato. Abbiamo avuto un primo approccio con una ditta che si occupa di spurghi e video-ispezioni e adesso vorremmo fare una mappatura completa di tutto il territorio, entrando direttamente all'interno delle reti per vedere dove siano queste situazioni e avere un'idea molto chiara con delle cartine che coprano tutto il territorio in quanto poi, pian pianino, vorremmo intervenire sulla parte pubblica. Se qualche privato avesse fatto il furbo, visto che a volte capita, in quanto mi raccontano che in certi casi, quando il privato va a fare l'allacciamento, a volte magari o perché si sbaglia o perché invece non si sbaglia, ma gli risulta più semplice incanalare le acque nere all'interno delle bianche perché è il primo tubo che trova o perché magari l'altro è più scomodo, è più profondo o in altri casi. A volte mi dicono che può succedere questo ed è il secondo motivo per il quale può essere il fenomeno che voi dite. In questo caso, facendo questo tipo di intervento, andremo a capire chi sono le persone che in questo caso non rispettano questa regola ed è pacifico che non appena avremo fatto questo tipo di ispezione e andremo a pizzicare chi ha fatto il furbo e ha messo le acque nere dentro nelle bianche, sicuramente gli imporremo di intervenire in tempo zero, altrimenti rischia anche una denuncia, visto che questa è una cosa abbastanza grave, che non deve succedere in alcun modo.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Benissimo per quanto riguarda la mappatura e l'ispezione preventiva.

- CONSIGLIERE RIZZI

Io ho un altro suggerimento.

Quando fate questa cosa, le Aziende di una certa dimensione hanno già la sezione dei tubi. Sto parlando dell'alimentazione dell'acquedotto e quindi, già che si fa, valutatelo. Io non voglio interferire. La sezione dei tubi, il diametro, gli allacciamenti dove sono? Le chiusure e l'apertura della condotta dov'è? Non mi risulta infatti che qui ci siano queste cose. Questo perché? Perché in caso di disservizio, di una perdita dell'acqua, di uno scoppio di un tubo... Non sono poi cose che non succedono mai, purtroppo. Possono accadere e quel che può succedere accadrà. Questa è una massima. Il fatto di avere quindi una mappatura anche di questo genere favorirebbe sicuramente la manutenzione, favorirebbe anche gli operatori e in più il Comune avrebbe sotto controllo, in maniera più dettagliata, l'acquedotto, in quanto l'acquedotto è una cosa di primaria importanza.

- SINDACO

Condivido.

Noi abbiamo la fortuna di avere la quasi totalità delle vasche del Comune, che sono in rete alla stessa quota, quindi l'acqua può passare da una vasca all'altra e quindi possiamo fornire anche l'acqua a varie zone del paese da diverse vasche; se quindi ci fosse un problema in una zona, non rimarrebbe senza acqua, in quanto riusciremmo a fornirla anche da altre parti. Ciò che però dice lei, è sicuramente una cosa molto utile, in quanto poter aprire e chiudere in base all'esigenza, sicuramente permette di gestire in modo migliore la rete acquedottistica.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Punto 4 - Condominio Acquaseria di proprietà: venti appartamenti del Comune.

Sappiamo dell'esistenza di problemi di muffa, umidità e le fognature. I giorni scorsi Savoldi è stato là una settimana. Non so cosa abbia fatto, però...

- SINDACO

Si tratta di due questioni di diverse. La questione della muffa negli appartamenti è un problema che c'è stato, ma principalmente negli anni scorsi.

Faccio una premessa. Il Comune è proprietario di venti appartamenti e tutti gli appartamenti sono al piano terra, ma in realtà c'è sotto l'interrato, quindi di fatto non c'è il contatto diretto con il terreno, in quanto sotto c'è un altro piano. Il problema della muffa c'era, c'è stato ed è legato principalmente al fatto della reazione, nel senso che sono appartamenti piuttosto piccoli (50 metri quadri), con una finestra e quando ci sono delle persone, visto che li abbiamo sempre affittati prevalentemente a settimane oppure ai dipendenti dell'Hotel Acquaseria, a volte, se non si aprono le finestre e non si fa girare l'aria, con l'umidità proveniente dalle docce, dalla cucina e quant'altro, si crea all'interno dell'umidità, poi questa umidità, se non riesce a uscire, perché non si aprono mai le finestre, crea della muffa all'interno. Avevamo risolto questo problema negli anni scorsi mettendo dei piccoli sistemi di ricambio dell'aria, che potessero intervenire su quello. In un appartamento che invece era un po' più delicato e nel quale il problema era maggiore, avevamo fatto una controparete in cartongesso, che aveva risolto il problema in questo appartamento più delicato. Si tratta quindi di una situazione che si è abbastanza risolta. Negli ultimi due o tre anni non abbiamo più avuto nessuna segnalazione, quindi do per scontato che non ci sia più.

Per quanto riguarda invece la questione della fogna, circa un mese fa c'è stato un intasamento della fogna e ciò perché c'è stato un problema strutturale sulla condotta, nella parte che dal condominio va verso la tubazione principale del Comune. Essendo una parte sulla rete privata e non comunale, era un problema che riguardava il condominio e non il Comune, quindi il condominio è intervenuto e ha risolto il problema scavando e sostituendo questo tratto di rete che si era otturato. Noi quindi, come Comune, dovremo sostenere la nostra quota parte di costi, ma come avviene in tutti i condomini, ossia in base ai millesimi di proprietà della struttura pagheremo la nostra quota. Bisogna però dire che questo intervento non ha interessato il Comune, ma ha interessato solo la struttura. Non abbiamo quindi niente da aggiungere, in quanto riguardava il condominio.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Punto 5 - Rio al confine col Comune di Temù, in prossimità dalla RSA: odori nauseabondi.

Qual è la causa di quegli odori? Si tratta di odori di fogna. Lo dico anche per i vicini, per gli abitanti e per gli ospiti della RSA. Forse non ne sarà al corrente, ma io l'ho notato più di una volta.

- SINDACO

Sinceramente io non ne ero al corrente, ma mi sono documentato con l'Ufficio Tecnico. Mi ricordo infatti che una volta avevate chiesto di poter fare, dopo il Consiglio, un botta e risposta su alcuni temi e poteva essere oggi. Io vi avevo spiegato che era importante che noi potessimo avere le domande prima, visto che su tante cose non possiamo essere dei tuttologi e sapere tutto di tutto, quindi dobbiamo confrontarci con gli Uffici e poi possiamo darvi le risposte. Questo è un esempio. Io ho parlato con l'Ufficio Tecnico, in particolare con il nostro Responsabile delle manutenzioni che – guarda a caso – è anche il Responsabile delle manutenzioni del Comune di Temù e quindi è molto preparato, anche perché questo canale è quasi completamente sul territorio del Comune di Temù, tranne un pezzettino a monte di

Via Roma, che fa da confine tra il Comune di Ponte e il Comune di Temù. Denis mi ha detto di essere al corrente di questa cosa e che andrà a fare ulteriori verifiche per capire da dove provenga esattamente questo problema, ma secondo lui è probabilmente dato dal fatto che lì, nella parte verso sud del canale, quindi sul territorio comunale di Temù, è presente uno sfioratore – è esattamente ciò che spiegavo prima rispetto al sistema acquedottistico –, che è stato realizzato sulla rete fognaria che viene da Villa da Legno, quindi c'è la rete fognaria che scende da Villa e lì c'è lo sfioratore che poi va nel canale; secondo lui, quindi, se gli odori ci sono stati in corrispondenza di precipitazioni intense o durante i temporali o quant'altro, è probabile che sia stato proprio quello, ossia che lo sfioratore della fogna sia uscito in occasione dei temporali e quindi abbia purtroppo creato questo problema. Si confronterà comunque anche con l'Amministrazione di Temù, visto che il problema è sul Comune di Temù, e cercheranno di capire se e come provare ad intervenire.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Punto 6 - Via Roma. angolo Casa Bezzi.

Il marciapiede è sconnesso da anni e la zona è priva di illuminazione pubblica; inoltre, scendendo a valle, sulla ringhiera metallica, è appesa l'illuminazione a led.

Io ho scritto: "Non a norma", ma non ne son certo. Laura ne sa qualcosa dell'illuminazione in quel tratto e anche il marciapiede... Non è una lamentela, visto che se uno cade e si fa male, dopo qualcuno ne risponde.

- SINDACO

Il problema è che quel qualcuno sono sempre io.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Stiamo cercando di farla rispondere il meno possibile. Se si sistemano le cose...

- SINDACO

Fa piacere che vi prendiate cura di me e vi ringrazio. A parte le battute, adesso cercherò di rispondervi. Di fatto avete chiesto tre cose diverse, ossia il marciapiede, l'illuminazione del tratto in corrispondenza del ponte e l'illuminazione di Via Roma, quindi cercherò di rispondere brevemente a tutte e tre le questioni.

Per quanto riguarda il marciapiede, il tratto di cui stiamo parlando è abbastanza limitato, visto che è una decina di metri il punto in cui i cordoli si sono deteriorati e vanno sostituiti. Lo sappiamo e volevamo già farlo l'anno scorso, ma poi non siamo riusciti ad intervenire, però ce lo abbiamo già nel Piano delle manutenzioni, quindi quest'anno sicuramente rifaremo quel pezzettino di marciapiede e interverremo.

Siamo a conoscenza anche per quanto riguarda l'illuminazione a cavallo del ponte su Via 11 Febbraio, dove arriva la nuova Via Fiume, quindi il pezzettino lì, fino alla curva, che poi si collega a Via Roma e anche un pezzettino di Via Roma. L'illuminazione di quel tratto era stata prevista ed era inserita all'interno del progetto di rifacimento del ponte, ma purtroppo ci sono poi stati degli extracosti dovuti a una serie di motivi, ma principalmente al fatto che la Soprintendenza ci aveva imposto di fare un restauro conservativo dell'arcata del ponte e questo ha comportato un costo di qualche decina di migliaia di euro che non era previsto, quindi abbiamo dovuto fare di necessità virtù e avevamo provvisoriamente tolto l'illuminazione, che avremmo pensato poi di inserire.

Questo lavoro non è dei più semplici, nel senso che si tratta di realizzare otto o nove pali, visto che di fatto non ci sono. Il lavoro è però piuttosto complicato perché ci sono sì i passacavi, quindi da questo punto di vista c'è la predisposizione, però bisogna realizzare i plinti. Bisogna inoltre interrare la linea, in quanto sui pali verso il Comune, nel tratto non

verso Via Roma, ma dalla parte opposta, c'è anche l'illuminazione pubblica e ci sono dei cavi dell'Enel che andrebbero interrati. Il lavoro di per sé non è quindi tra i più economici. Dalla quantificazione che mi ha fatto l'Ufficio Tecnico, molto spannometricamente, il lavoro potrebbe incidere per circa 30-40.000 euro. È una cosa che vorremmo fare quest'anno e speriamo di riuscirci. Non lo possiamo garantire, ma ci impegniamo a fare il possibile per realizzarla durante il corso del 2025. Peraltro è una richiesta che abbiamo già avuto anche da parte di qualche cittadino che abita in quella zona. Confermo quanto detto da Laura, in quanto lei è della zona di Poia, quindi conosce bene quella zona e ce l'ha sollecitato più volte. Penso che quasi sicuramente riusciremo a farlo quest'anno, altrimenti lo faremo l'anno prossimo, ma ci impegniamo a fare il possibile per realizzarlo.

La parte di Via Roma è invece quella un po' più complicata, nel senso che il tratto è molto più lungo. Erano state messe una sorta di luminarie a cavallo della ringhiera, ma sappiamo benissimo che rappresentavano una sorta di palliativo, in quanto non risolvevano il problema della illuminazione. Sono a norma nel senso che erano semplicemente delle luminarie, quindi non ci sono problemi da questo punto di vista. Il problema è che sono state un po' vandalizzate e adesso di fatto dobbiamo toglierle in quanto, oltre a non funzionare, sono anche brutte da vedere e non danno sicuramente una bella immagine al nostro Comune.

Stiamo facendo una stima dei costi di quell'intervento. Al riguardo Laura insiste anche di più perché le interessa la zona che porta alla frazione di Poia, ma non è la sola, visto che insistono anche Vittorio e Virginia e comunque, in generale, l'Amministrazione ci tiene, in quanto è una parte frequentata e molto utilizzata. Sappiamo che occorre fare l'illuminazione ex novo di quel tratto di Via Roma, però qui il costo è più impegnativo, visto che parliamo di circa 100.000 euro di intervento, quindi non so, ma credo che sarà più difficile che si riesca a fare quest'anno. Sappiamo però che il problema c'è, quindi ci impegniamo quantomeno a portare avanti il progetto, a capire esattamente cosa ci sia da fare e quanto incida sulle casse comunali e poi, quando avremo le risorse, lo porteremo avanti.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Punto 7 - attraversamenti pedonali e la segnaletica verticale, necessaria soprattutto quando c'è la neve, visto che quando piove, quando c'è la neve, quando c'è il ghiaccio ecc., la segnaletica orizzontale non è visibile. Bisognerebbe andare ad Edolo e vedere il tratto che dalla piazza va verso Aprica, in quanto è eccezionale: attraversamenti illuminati e segnaletica, però bisogna andare col buio. Almeno i punti principali andrebbero fatti.

Vorrei inoltre dare un suggerimento. Nel tratto che da Temù arriva a Pontagna, dove c'è il marciapiede, hanno messo l'illuminazione a led. Si tratta di un palo e di un corpo illuminante che illumina il marciapiede e tutta la sede stradale e tra un palo e l'altro, se uno sta leggendo qualcosa di sera, lo legge continuamente senza interruzione, in quanto si creano dei coni d'ombra e ci sono dei tratti bui. Pezzo a seguire, nel senso che se uno passa lì la sera al buio, con i nuovi corpi illuminanti...

- ASSESSORE MORESCHI

Con i nuovi corpi illuminanti, sicuramente le cose migliorano, perché hanno delle aperture diverse e vengono studiati appositamente, corpo per corpo, in tutte nelle varie posizioni. Anche se c'è un passaggio pedonale, come si vede in certi posti, l'ottica della lampada proietta tutta in avanti, va ad illuminare tutto l'attraversamento. Sui marciapiedi, nel caso faccia solo il marciapiede, di solito c'è un'ottica diversa, ossia l'illuminazione si allunga stretta sul marciapiede. Anche una legge prevede che ciò venga fatto per l'inquinamento luminoso, visto che in Lombardia questa legge dice che la luce in alto o fuori, anche dietro la strada o dietro il marciapiede non può essere utilizzata. Non possiamo infatti più

illuminare, come si illuminava con le lanterne, quando si faceva luce nel prato. Con i nuovi pali che verranno messi, anche in questa zona l'illuminazione sarà fatta in questo modo.

- CONSIGLIERE BULFERETTI

Perfetto! Condivido.

Grazie!

- SINDACO

Aggiungo due cosette rispetto a questo punto.

Ovviamente, per essere tranquilli, abbiamo chiesto al Comandante dei Vigili, il quale ci ha confermato che la norma prevede che sia sufficiente la segnaletica orizzontale, quindi non sia obbligatorio aggiungere quella verticale.

Il problema, come hai detto tu, c'è sicuramente quando nevicata, perché ovviamente in quel punto la segnaletica verticale non si vede più. Ciò che stiamo registrando negli ultimi anni è che le precipitazioni nevose risultano essere molto meno e capita raramente che nevichi però comunque, quando nevicata, le macchine tendono ad andare più piano e quindi teoricamente non dovrebbero investire i pedoni, visto che dovrebbero andare a 20 all'ora, e non a 60. Un altro problema è che vorremmo evitare di riempire i marciapiedi di cartelli, visto che già ne abbiamo tantissimi di cartelli stradali e quindi questa è una cosa che ci piacerebbe evitare. Capisco però che c'è questo problema e se quindi ci sono dei casi particolari, che riteniamo particolarmente pericolosi, dove le macchine vanno particolarmente veloci e ci sia necessità di fare un lavoro del genere, che può essere effettivamente a Pontagna, visto che siamo in mezzo ad una Statale dove le macchine vanno molto più veloci rispetto che da noi, in Via Sora. Oppure, ancora, l'esempio che ha fatto lei relativamente ad Edolo, dove c'è un tratto di strada dritto, che è nella parte terminale del paese, dove le macchine vanno molto veloci e quindi capisco che la cosa sia più necessaria. Se eventualmente ci saranno delle situazioni specifiche, nelle quali riscontriamo che ci sia un problema oggettivo, dove le macchine vanno veloci e c'è un problema di attraversamento, in quel caso si potrebbe magari pensare di fare qualcosa di puntuale, che potrebbe risolvere il problema, ma non è una cosa che sicuramente possiamo fare in tutto il paese in quanto – lo ribadisco –, oltre ai costi, c'è anche una questione legata a non riempire troppo il paese di cartelli quando non è necessario.

- ASSESSORE MORESCHI

È stato infatti valutato che tutti questi cartelli e tutti questi pali danno poi fastidio quando fa la neve, perché ogni 10 metri ci sono...

- CONSIGLIERE RIZZI

Mi rendo conto che anche esteticamente non sono una bellezza, in quanto non è un arredo urbano, comunque condivido quanto detto da lei, Sig. Sindaco. Vede che siamo più collaborativi di quanto lei pensa?

- ASSESSORE MORESCHI

Se c'è qualche caso eccezionale...

- CONSIGLIERE RIZZI

Si chiama di buon senso. Ci sono casi particolari, ad alto traffico, ad alto rischio e si comincia almeno da lì. Questo per l'incolumità delle persone, visto che alla fine ciò che conta è l'incolumità delle persone: prima le persone e poi le cose. Se quindi prima le

persone, poi le cose, il cartello esteticamente viene un po' meno, in quanto le persone sono più importanti.

- SINDACO

Abbiamo chiuso la parte dell'interrogazione e abbiamo chiuso i punti all'ordine del giorno. Ringrazio la minoranza, visto che comunque, nonostante abbiano votato contro su tutto, stasera ho visto un clima più pacato, più collaborativo e meno conflittuale rispetto a quanto avviene normalmente. Con l'auspicio che questi toni più pacati e collaborativi siano l'inizio di un nuovo modo di confrontarsi, dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Comunale.

Ringrazio Teleonte per le riprese e ringrazio chi ci sta seguendo da casa per aver avuto la pazienza di seguirci anche questa sera. Nonostante i punti all'ordine del giorno fossero pochi, anche questa sera abbiamo comunque chiuso un Consiglio Comunale di circa due ore.

Grazie a tutti e buona serata!

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Dott. Ivan Faustinelli



Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Gregorini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 – comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

N. _____ pubblicazione

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che questa deliberazione è stata affissa in copia all'albo online il giorno 14/03/2026 e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 14/03/2026 al 29/03/2026;



Il Funzionario Delegato
Faustinelli Silvio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- ☐ è stata affissa all'albo pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____;
- ☐ è divenuta esecutiva oggi, decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione, (art.134, comma3, del T.U. n.267/2000);
- ☐ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.lgs. 267/2000.

Dalla residenza comunale, li _____



Il Segretario Comunale
Dott. Fabio Gregorini

Ai sensi dell'art.3 della legge 241/1990, qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre sessanta giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.